



*Dipartimento Sicurezza sul lavoro
UIL Lombardia e Milano*

Lombardia, denunce gennaio-giugno 2023: aumentano infortuni mortali e malattie professionali

Nella sezione “Open data” del sito Inail sono disponibili i dati analitici delle denunce di infortunio – nel complesso e con esito mortale – e di malattia professionale presentate all’Istituto entro il mese di giugno. Nella stessa sezione sono pubblicate anche le tabelle del “modello di lettura” con i confronti “di mese” (giugno 2022 vs giugno 2023) e “di periodo” (gennaio-giugno 2022 vs gennaio-giugno 2023).

Gli open data pubblicati sono provvisori e il loro confronto richiede cautele, in particolare rispetto all’andamento degli infortuni con esito mortale, soggetti all’effetto distorsivo di “punte occasionali” e dei tempi di trattazione delle pratiche. Per quantificare il fenomeno, comprensivo anche dei casi accertati positivamente dall’Istituto, sarà quindi necessario attendere il consolidamento dei dati dell’intero 2023, con la conclusione dell’iter amministrativo e sanitario relativo a ogni denuncia.

Il confronto effettuato sul primo semestre, tuttavia, potrebbe rivelarsi poco attendibile rispetto al trend che si delineerà nei prossimi mesi. Per un’analisi più indicativa dell’andamento infortunistico, infatti, sarà necessario attendere un lasso di tempo maggiore, anche per tener conto di eventuali ritardi nelle denunce di infortunio, in particolare di quelle con esito mortale, pervenute all’Inail.

Per la regione Lombardia si mettono in evidenza i seguenti dati statistici:

Nel primo semestre dell’anno si registra, a livello regionale, rispetto al 2022, una diminuzione delle denunce di infortunio in complesso (ad eccezione di alcune attività), mentre sono in aumento gli infortuni mortali (+11) e le malattie professionali.

Denunce di infortunio

Le denunce presentate all’Inail nel mese di giugno 2023 sono state **56.873** con una diminuzione del 23,06% rispetto allo stesso periodo del 2022. La diminuzione ha riguardato i casi di infortunio in occasione di lavoro (-26,68%) mentre sono in aumento gli infortuni in itinere, vale a dire accaduti nel tragitto di andata e ritorno tra l’abitazione e il luogo di lavoro (+4,05%).

Gli infortuni sono diminuiti nella gestione Agricoltura ma aumentano del 6,55% nella gestione Conto Stato. Nella gestione Industria e Servizi l’aumento ha riguardato gli infortuni accaduti in itinere (+5,08%) mentre sono in diminuzione gli infortuni in occasione di lavoro (-33,42%).

C attività manifatturiere è il settore con più infortuni (8.292) accaduti in occasione di lavoro, seguito da *H Trasporto e magazzinaggio* (2.879) e *Commercio* (2.737). Mentre sono i settori *D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata* (+30,00%) e *B Estrazione di minerali da cave e miniere* (+27,27%) ad aver registrato un considerevole aumento delle denunce di infortunio rispetto ai primi sei mesi del 2022.

Il maggior numero di infortuni è avvenuto nella provincia di **Milano** con **18.948** denunce presentate (-30,39% rispetto a giugno 2022), seguita da Brescia con 7.968 casi (-28,72%), Bergamo con 6.971 casi (-3,23%), Varese con 4.685 infortuni (-14,30%) e Monza e Brianza con 4.209 (-25,44%).

Il 76,07% degli infortuni, nel primo semestre dell'anno è accaduto a lavoratori italiani mentre il 23,93% ha coinvolto lavoratori stranieri. Il 64,61% degli infortunati appartiene al genere maschile anche se si nota una diminuzione del numero di infortuni più marcata per la componente femminile (-38,42%). Diminuzione avvenuta soltanto per gli infortuni avvenuti "in occasione di lavoro" (44,68%), mentre è in aumento il numero degli infortuni in "itinere" (+8,12%).

Anche per la componente maschile si registra una generale diminuzione degli infortuni (-10,89%), in particolare per gli infortuni in "occasione di lavoro" (-12,43%) ed un aumento dello 0,77% per gli infortuni in "itinere".

Nel settore Costruzioni (infortuni in occasione di lavoro: 2.342) si evidenzia un aumento degli infortuni per le provincie di Bergamo (+5,28%), Como (+2,80%), Monza e della Brianza (+2,84%), Pavia (+11,93%), Lecco (+4,11%) e Sondrio (+8,86%).

Infortuni mortali

Le denunce di infortunio mortale presentate nel primo semestre dell'anno sono state **83**, undici in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, 64 avvenuti in occasione di lavoro e 19 accaduti in itinere.

Settantadue infortuni mortali sono accaduti a lavoratori della *Gestione Industria e servizi* (+14,29%), dieci nella *Gestione Agricoltura* (+25%) ed uno nella *Gestione Conto Stato* (+0%). Nel Settore *Costruzioni* si registrano otto eventi mortali.

L'aumento degli infortuni mortali è avvenuto nella Gestione tariffaria "*Terziario*" (+12).

Gli infortuni mortali sono accaduti nelle provincie di Bergamo (14, +133,33% rispetto a giugno 2022), Brescia (16, +0%), Como (5, +400%), Cremona (6, +100%), Lodi (2, +0%), Milano (22, -8,33%), Pavia (5, +66,67%), Sondrio (3, +50%), Varese (6, +100%). Inoltre, la maggior parte degli eventi ha coinvolto lavoratori di genere maschile (76, +19% rispetto al 2022) e di nazionalità italiana (69, +21,05%). I lavoratori stranieri morti a causa del lavoro da inizio anno sono 14 (-6,67% rispetto a giugno 2022).



Malattie professionali

Le tecnopatie denunciate nel mese di giugno 2023 sono in aumento (2.070, +20,77%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (1.714). L'incremento ha riguardato sia il genere femminile (+32,45%) sia il genere maschile (+16,09%), sebbene quest'ultimo rappresenti ben il 71,41% delle malattie denunciate in totale. L'analisi per paese di provenienza indica che i lavoratori che si ammalano con più frequenza a causa del lavoro sono gli italiani, con 1.824 denunce presentate all'Inail (+21,44%), mentre tra i lavoratori stranieri si registrano 246 casi (+16,04%).

Tutte le Gestioni sono interessate dall'aumento delle denunce: *Industria e servizi* +20,21% (1.933 denunce), *Conto Stato* (14 denunce, +133,33%) e *Agricoltura* (123 denunce, +23%).

Le Malattie professionali denunciate con più frequenza risultano essere le *malattie del sistema osteomuscolare e del tessuto connettivo* con 1.212 denunce (+25%) seguite dalle *malattie del sistema nervoso* con 177 denunce (+45%), i *tumori* con 153 denunce (+22%), le *malattie dell'orecchio e dell'apofisi mastoide* con 152 casi denunciati (-1%), le *malattie del sistema respiratorio* con 44 casi (+33%), i *disturbi psichici e comportamentali* con 23 casi (-8%), le *malattie della cute e del tessuto sottocutaneo* con 17 denunce (-15%), le *Malattie dell'apparato digerente* con 2 denunce (+0%), le *Malattie del sistema circolatorio* con 1 denuncia (-50%). Anche questo dato è da leggere con cautela per l'elevato numero di "Non determinato", pari a 289 denunce.

Milano, 31 luglio 2023